



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n.1 "Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza"

Mail: :pghiselli@comune.ra.it ; segreteria@commissioni@comune.ra.it

## Verbale della Commissione consiliare n.1

di lunedì 13 gennaio 2021

Approvato in C1 il 01 02 2021

Il giorno mercoledì 13 gennaio 2021 - alle ore 15.00 - si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale – Residenza municipale - la seduta della Commissione consiliare n.1 per discutere il seguente ordine del giorno:

- › eventuale approvazione verbale sedute precedenti;
- › esame delibera P.G. 177812/2020 "Petizione al Sindaco di Ravenna su: "Via Santerno Ammonite no sia più un autodromo";
- › varie ed eventuali.

### Commissione n.1

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e Nome	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
BARATTONI A.	Gatta Rudy		15.00	16.30
SBARAGLIA FABIO			15.00	16.30
BALDRATI IDIO	Strocchi Patrizia		15.00	16.30
ANCARANI ALBERTO			15.06	16.30
ANCISI ALVARO			15.00	16.30
TARDI SAMANTHA			15.00	16.30
MAIOLINI MARCO			15.09	16.30
GARDIN SAMANTHA			15.00	16.30
DISTASO MICHELE			15.05	16.30
PERINI DANIELE			15.03	16.30
FRANCESCONI CHIARA			15.04	16.30
VERLICCHI VERONICA			15.00	16.30
MANZOLI MASSIMO			15.05	16.30
MANTOVANI MARIELLA			15.00	16.30
CASADIO MICHELE		assente	/	/
ALBERGHINI MASSIMILIANO			15.00	16.30

ALBERGHINI MASSIMILIANO			15.00	16.30
----------------------------	--	--	-------	-------

I lavori hanno inizio alle ore 15.02

**Samantha Tardi**, presidente Commissione n.1, proceduto all'approvazione del verbale C.1 del 18 dicembre 2020, introduce brevemente l'oggetto della commissione odierna, vale a dire l'esame della petizione P.G. 177812/'20 "Via Santerno Ammonite non sia più un autodromo".

Come precisa il primo firmatario **Davide Toscano**, la petizione intende richiamare l'attenzione su via Santerno Ammonite, alla luce anche dell'ultimo incidente di non lieve gravità, verificatosi il 1 agosto u.s..

Si parla di un'arteria posta tra diversi paesi e nei centri abitati vengono raggiunte velocità significative (80, 90 sino a 100 km orari), con grave pericolo per la popolazione, specie anziana, per i bambini e difficoltà di immissione pure nei propri carrabili.

La petizione, inoltre, contiene, grazie al contributo del consigliere Ancisi e di Nicola Carnicella, vice Presidente del Consiglio territoriale di Piangipane, la richiesta di completamento della pista ciclabile tra Santerno e Ammonite, di implementazione della segnaletica verticale per quanto concerne i limiti di velocità, tutto ciò proprio al fine di porre rimedio ai rilevanti "disguidi" intervenuti e che continuano, purtroppo, ad accadere.

Il titolo della petizione non è stato apposto "per far scalpore", ma per svolgere un'opera di sensibilizzazione ai problemi legati all'utilizzo di "quella" strada e all'eccessiva velocità.

L'incontro odierno, desidera chiarire l'assessore **Eugenio Fusignani** costituisce un'occasione utile per esaminare criticità proprie di un territorio come il "nostro", assai esteso e attraversato da tutta una serie rilevante di arterie viarie.

Numerose delle nostre realtà sono state edificate nel tempo lungo vie ad elevato scorrimento, non sempre a traffico locale ma spesso, proprio per la natura della dinamica viabile, caratterizzate da un traffico di attraversamento definibile "origine destinazione".

Si tratta di strade statali o provinciali, con un "rango" che va a determinare precisi carichi di traffico e velocità di scorrimento.

Velocità di scorrimento non è certo sinonimo di anarchia e di impossibilità di regolamentazione con limiti adeguati, ma tali limiti devono ovviamente tener conto delle prescrizioni del Codice della strada e tarati in base alla natura e alla classificazione della strada stessa.

In realtà parliamo di una località "sofferente", ma non della più sofferente del Comune sotto questo profilo, anzi è una delle strade maggiormente attenzionate da parte della Polizia Locale.

In particolare, quanto a controlli nel 2019 123 hanno interessato Santerno e 106 Ammonite, nel 2020, invece, rispettivamente 130 e 139, per un totale di 75 sanzioni.

Per il futuro nel breve periodo è previsto un altro "box velox", nelle vicinanze di Ammonite, già approvato con la delibera di dicembre, ma si sta palesando una qualche criticità: sembra, infatti, che la posizione del nuovo box andrebbe ad inficiare la ciclabile esistente (mt 1.80 la pista e 1.20 verrebbe "portato via" dall'installazione del box).

Comunque, assicura Fusignani, quel tratto di strada che collega la Palazza con la Reale, la Santerno Ammonite, è preso in forte considerazione dall'Amministrazione comunale, anche su input delle costanti sollecitazioni provenienti dal Consiglio territoriale, sempre attivo e presente.

Circa la segnaletica infine, una valutazione la si è già completata; possibile, in ogni caso, un ulteriore approfondimento, senza giungere, peraltro, ad un eccesso di segnaletica.

**Nicola Carnicella** riconosce che la Santerno Ammonite già presenta un box autovelox, però non si trova in corrispondenza di Santerno, bensì ad Ammonite, e tra Ammonite e Santerno figura un tratto c.d. "di nessuno".

L'ipotesi di un nuovo velox, proposto al civico 220, desta forti perplessità proprio in ragione della strutturazione di "questi box porta autovelox": troppo lontano dal centro abitato.

A giudizio di **Alvaro Ancisi**, la petizione non si limita a chiedere e suggerire dispositivi dissuasori, "di scoraggiamento", ma anche altre azioni che richiederebbero risposte non soltanto della Polizia Locale.

Nonostante l'assegnazione alla sola Commissione 1, la discussione, infatti, avrebbe dovuto prevedere la partecipazione di altri membri della Giunta comunale, in grado di sviluppare ed affrontare le varie richieste non solo politicamente, ma sotto il profilo tecnico.

Oggi vengono trattati i temi concernenti la presenza della Polizia Locale, "per scoraggiare e sanzionare", di una sua maggiore e più incisiva azione, ma quelli legati alla segnaletica (non solo verticale) e alla pista ciclabile avrebbero imposto l'intervento dell'Assessore ai lavori pubblici e dei tecnici di viabilità - mobilità.

Non dimentichiamo che la pista ciclabile tra Santerno e Ammonite è tuttora incompleta, a chi il compito di chiarire come stanno realmente le cose, se e quando i lavori saranno finalmente utilizzati?

La Giunta municipale deve organizzarsi per evitare una discussione, come quella di oggi, "monca"!

Venendo al "portabox autovelox", il consigliere si dice ben consapevole che ogni tipo di strada deve caratterizzarsi per un proprio limite di velocità, da rispettarsi, ma se "li" deve passare la pista ciclabile, spetta alla Polizia locale effettuare una verifica ed individuare una nuova posizione, più vicina all'ingresso del paese.

Premesso di risiedere, casualmente, proprio al civico in cui è stato montato "quel" box oggetto discussione, **Rudy Gatta**, apprezzati i toni pacati propri dell'odierno confronto, sottolinea la delicatezza di una questione che interessa una strada "rilevante", la strada provinciale 67, che va a collegare una statale, attraversando due frazioni, ad un altro Comune, quello di Russi, mediante la "Palazza". Questa strada, negli anni, è divenuta "infernale", a causa del traffico pesante connesso allo zuccherificio di Russi e ora che lo zuccherificio è stato chiuso è divenuta una strada d'emergenza, utilizzata specie quando sulla statale 16 si, verificano incidenti oppure protratti lavori di manutenzione. E nelle frazioni coinvolte, allora, "si rigettano" numerosissime persone che si recano al lavoro; insomma, residenti, ma pure traffico provinciale e regionale.

Qualcosa si è fatto, è il caso della rotonda che separa Ammonite e Mezzano, la pista ciclabile sempre tra Mezzano ed Ammonite, ma non appare sufficiente: le tecnologie, ieri non disponibili, possono essere di valido ausilio nel correggere certi comportamenti.

Dopo che **Carnicella** ha mostrato di condividere sostanzialmente le affermazioni di Gatta, dispiaciuto, peraltro, che oggi non sia stato possibile affrontare in maniera adeguata il tema della pista ciclabile, **Fusignani** rimarca come il Consiglio comunale abbia discusso il Piano investimenti poche settimane fa e “quella” ciclabile sembra non rientrarvi. Viene poi, mostrata una foto che dimostra l’inopportunità del “box velox”: il cordolo è alto 15 centimetri, largo 1.80 metri e sarebbe impossibile una sua collocazione.

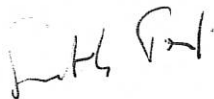
“Quella, foto è ben conosciuta, commenta **Ancisi**, la richiesta è di verificare una posizione più prossima all’ingresso del paese, nel rispetto di tutte le disposizioni.

Inoltre va completata pista ciclabile e una risposta in tal senso avrebbe dovuto essere fornita oggi: da qui, ripete il Consigliere, la necessità in futuro di un migliore coordinamento.

**Toscano** fa presente che il limite indicato è 70 chilometri, non 50, anche all’interno del paese: la segnaletica va assolutamente migliorata e l’invito è ad osservare la strada dal centro cittadino ad Ammonite direttamente di persona, perché il pericolo c’è.

I lavori hanno termine alle ore 16.26

La presidente C1 Samantha Tardi



Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli

